

## Consonanti occlusive sorde aspirate (VOT) in area siciliana. Prime evidenze

Vito Matranga\*

**Sintesi.** *Benché i tratti fondamentali del consonantismo storico siciliano siano ben noti, gli studi sulla variazione allofonica di alcune di queste consonanti e sulla loro distribuzione all'interno della nostra isola sono molto meno frequenti. Per quanto riguarda le occlusive sorde, è noto che queste sono realizzate con VOT positivo in alcuni dialetti meridionali (soprattutto nella penisola salentina e in Calabria) e nel corrispondente italiano regionale. Non vi è, invece, alcun riferimento in letteratura alla presenza di occlusive sonore articolate con VOT positivo anche in vari dialetti e varietà di italiano parlate nella Sicilia centrale. In questo saggio ci limitiamo a evidenziare la presenza di questo fenomeno consonantico analizzando le occlusive sorde prodotte – in diversi contesti fonetici e prosodici, in parole dialettali e italiane – da due giovani parlanti di Canicattì (in provincia di Agrigento), rimandando a un'altra occasione le indagini che ci consentiranno di tracciare l'isofona siciliana relativa a questa caratteristica fonetica e di analizzarne le possibili implicazioni diastratiche e, soprattutto, storiche.*

**Abstract.** *The fundamental historical features of Sicilian consonantism are well known. However, studies on the allophonic variation of some of these consonants and their distribution within our island are much less frequent. With regard to voiceless plosives, it is well known that these are realised with positive VOT in some southern dialects (especially in the Salento peninsula and Calabria) and in the corresponding regional Italian. However, there is no reference whatsoever in the literature to the presence of voiced occlusives articulated with positive VOT even in various dialects and varieties of Italian spoken in central Sicily. Here, we simply aim to highlight the presence of this consonantal phenomenon by analysing the voiceless plosives produced – in different phonetic and prosodic contexts, in dialectal and Italian words – by two young people from Canicattì (AG), leaving aside for another time the investigations that would allow us to trace the Sicilian isogloss relating to this phonetic feature and analyse its possible diastatic and, above all, historical implications.*

### 1. Premessa

Ben noti sono – a partire dall'opera di Rohlfs<sup>1</sup> – i tratti fondamentali del consonantismo siciliano<sup>2</sup>. Molto meno frequenti sono, invece, gli studi relativi a

---

\* Università degli Studi di Palermo. [vito.matranga@unipa.it](mailto:vito.matranga@unipa.it)

<sup>1</sup> Si fa qui riferimento a G. ROHLFS, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti. Fonetica*, Torino, Einaudi, 1966 [1949].

<sup>2</sup> Sui tratti generali delle varietà siciliane, cfr. A. Varvaro, *Aree linguistiche XII – Sicilia*, in G. HOLTUS, M. METZELTIN, C. SCHMITT, a cura di, *Lexicon der Romanistischen Linguistik (LRL)*, vol. IV, Tübingen, Max Niemeyer Verlag, 1988, pp. 716-731; G. RUFFINO, *Dialetto e dialetti di Sicilia. Appunti e materiali del corso di dialettologia siciliana*, Palermo, CUSL 1991; S.C. TROVATO, *La Sicilia*, in M. CORTELAZZO, C. MARCATO, N. DE BLASI, G. RENZO, P. CLIVIO, a cura di, *I dialetti italiani. Storia struttura uso*, Torino, UTET, 2002, pp. 834-897; M. CASTIGLIONE e V. MATRANGA, *Dialetti d'Italia. Sicilia*, Roma, Carocci editore, in stampa.

specificità articolatorie (variazione allofonica) di alcune tra queste consonanti e alla loro distribuzione all'interno dell'Isola. Riguardo alle occlusive sorde, è ben noto come queste siano realizzate con aspirazione (VOT positivo)<sup>3</sup> in alcuni dialetti dell'Italia meridionale (soprattutto della penisola salentina e della Calabria)<sup>4</sup> e nei corrispettivi italiani regionali<sup>5</sup>.

<sup>3</sup> Notoriamente, LISKER E ABRAMSON (1964, p. 422) definivano il VOT «the time interval between the burst that marks the release of the stop closure and the onset of quasi-periodicity that reflects laryngeal vibration» (L. LISKER, A.S. ABRAMSON, *A cross-language study of voicing in initial stops: acoustical measurements*, in «Word», 20, 3, pp. 384-422). Le consonanti più evidentemente (ossia, percettivamente) “aspirate” sono caratterizzate da ritardo dell’attacco della sonorità vocalica più o meno lungo: secondo alcuni studiosi, uguale o superiore ai 60 ms. (L. LISKER, A.S. ABRAMSON, *A cross-language study of voicing in initial stops: acoustical measurements*, cit.), secondo altri (T. CHO, P. LADEFOGED, *Variation and universals in VOT: evidence from 18 languages*, in «Journal of Phonetics», 27, 1999, pp. 207-229) a partire dai 50 ms., altri ancora (R. NODARI, C. CELATA, N. NAGY, *Socio-indexical phonetic features in the heritage language context: Voiceless stop aspiration in the Calabrian community in Toronto*, in «Journal of Phonetics», 73, 2019, pp. 91-112) contemplano tra le aspirate le articolazioni occlusive con un VOT positivo compreso tra i 30 e 100 ms.

<sup>4</sup> Relativamente alla Calabria, il fenomeno (notato già da G. ROHLFS, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti. Fonetica* cit., § 204, p. 277) è stato oggetto di diversi studi specifici (cfr. TRUMPER e R. RAFFAELE, *Analisi preliminare del sistema consonantico del dialetto di Cosenza*, in «Lingua e contesto», 4, 1978, pp. 3-82; P. SORIANELLO, *Indici fonetici delle occlusive sorde nel cosentino*, in «Rivista Italiana di Dialettologia», 20, 1996, pp. 123-159; L. ROMITO, M.A. CIARDULLO e A. TARASI, *Analisi acustica delle occlusive sorde aspirate del dialetto di San Giovanni in Fiore (CS)*, in M. VAYRA, C. AVESANI, F. TAMBURINI, a cura di, *Il farsi e disfarsi del linguaggio. Acquisizione, mutamento e destrutturazione della struttura sonora del linguaggio*, Milano, Officinaventuno, 2015, pp. 169-190) anche rispetto alla sua distribuzione areale (cfr. G. FALCONE, *Calabria. Profilo dei dialetti italiani*, 18, Pisa, Pacini, 1976; J. TRUMPER, *Calabria and Southern Basilicata*, in M. MAIDEN, M. PARRY, Eds., *The dialects of Italy*, London, Routledge, 1997, pp. 355-364; L. ROMITO, A. TARASI, M. RENZELLI, *Verso una ridefinizione dei confini linguistici dialettali: uno studio fonetico-fonologico in alcuni centri della Calabria*, in B. Gili Fivela, A. STELLA, L. GARRAPA L., M. GRIMALDI, a cura di, *Contesto Comunicativo e variabilità nella produzione e percezione della lingua. Atti del VII Convegno AISV, Roma, Bulzoni, 2011, pp. 37-47; M. FRONTERA, A. TARASI, E. GRAZIANO, *Le consonanti occlusive sorde aspirate in Calabria: un confronto tra aree dialettali*, in D. PICCARDI, F. ARDOLINO, S. CALAMAI, a cura di, *Gli archivi sonori al crocevia tra scienze fonetiche, informatica umanistica e patrimonio digitale*, Milano, Officinauno, 2019, pp. 293-307; D. PICCARDI, *L’aspirazione nei dialetti italiani meridionali e greci moderni. Tracce di una strategia di preservazione?*, in «Lingua e stile», 53(1), 2018, pp. 27-55. Riferimenti all’aspirazione delle occlusive sorde in varietà salentine si trovano in A. ROMANO, *Proprietà fonetiche segmentali e soprasegmentali delle lingue parlate nel Salento*, «Idomeneo», 19, 2015, pp. 157-185 (partic., pp. 163-164) e in A. ROMANO, *I dialetti perileccesi*, in P. PASCALI, D. CAPONE, a cura di, *L’ombra di Tancredi. Nei luoghi della cintura di Lecce*, Castiglione, Giorgiani, 2024, pp. 469-512 (con riferimento alla varietà di Monteroni a p. 479).*

<sup>5</sup> Cfr. A. SOBRERO, M.T. ROMANELLO, *L’italiano come si parla in Salento*, Lecce, Milella, 1981; L. CANEPARI, *Italiano standard e pronunce regionali*, Padova, CLEUP, 1986; T. TELMON, *Varietà regionali*, in A.A. SOBRERO, a cura di, *Introduzione all’italiano contemporaneo, la variazione e gli usi*. Roma-Bari, Laterza, 1993, pp. 93-149; F. FANCIULLO, R. LIBRANDI, *La Calabria in M. CORTELAZZO, C. MARCATO, N. DE BLASI, G. RENZO, P. CLIVIO, a cura di, I dialetti italiani. Storia struttura uso*, Torino, UTET, 2002, pp. 793-833; R. NODARI, *Descrizione acustica delle occlusive sorde aspirate: analisi sociofonetica dell’italiano regionale di adolescenti calabresi*, in M. VAYRA, C. AVESANI, F. TAMBURINI, a cura di, *Il farsi e disfarsi del linguaggio. Acquisizione, mutamento e destrutturazione della struttura sonora del linguaggio*, Milano, Officinaventuno, 2015, pp. 139-153; R. NODARI, *L’identità linguistica regionale degli adolescenti. Aspirazione delle occlusive sorde in Calabria e percezione della varietà locale*, Roma, Aracne, 2022.

Del tutto assente in letteratura è, invece, il riferimento alla presenza di occlusive sorde articolate con VOT positivo anche in diverse varietà – dialettali e di italiano – della Sicilia centrale, in area nisseno-ennese-agrigentina<sup>6</sup>.

Ci proponiamo qui semplicemente di evidenziare la presenza di questo fenomeno consonantico analizzando le occlusive sorde realizzate – in diversi contesti fonetici e prosodici, in parole dialettali e italiane – da due giovani di Canicattì<sup>7</sup> (un maschio di 33 anni e una femmina di 24 anni) entrambi laureati e dialettologi (il maschio con il dialetto come L1, la femmina con L1 italiano) rimandando a un altro momento le indagini che ci consentano di tracciare l'isoglossa siciliana relativa a questo tratto fonetico e di analizzarne le eventuali implicazioni diastratiche<sup>8</sup> e soprattutto storiche.

Possiamo intanto affermare che i parlanti interessati non percepiscono solitamente come caratteristico di specificità geografiche né sociali il tratto dell'aspirazione, il quale ricorre anche nell'italiano parlato indipendentemente dalla condizione diafasica.

Anche in ragione di questo aspetto si è scelto, al momento, di esaminare soltanto le occorrenze delle consonanti elicitate attraverso la lettura di parole siciliane isolate<sup>9</sup>.

<sup>6</sup> Si osservi, tuttavia, che Ugo Pellis, nelle sue trascrizioni relative ad alcuni punti agrigentini dell'Atlante Linguistico Italiano, segnalava con l'aggiunta del grafema *h* diverse articolazione consonantiche annotando, nelle schede relative alle inchieste a Ribera e a Santo Stefano di Quisquina: «h, <sup>h</sup> [aspirazione quasi costante dei suoni sordi lunghi e dopo consonante]» e «h [con ben marcato suono fricativo], <sup>h</sup> [aspirazione dopo consonanti sorde forti o nessi con liquida]» (L. MASSOBRIO, G. RONCO, M.C. NOSENGO e G. TUNINETTI, a cura di, *Verballi delle inchieste [dell'Atlante Linguistico Italiano]*, tomo II, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1995, pp. 1006 e 1007).

<sup>7</sup> Canicattì (AG) è un centro di circa 34.000 abitanti a metà strada tra Agrigento e Caltanissetta, dai quali dista rispettivamente 36 e 27 km.

<sup>8</sup> Tenendo presente che le variazioni del VOT correlate al sesso e l'età sono determinate anche da condizioni fisiologiche, diversi sono gli studi sulle implicazioni sociolinguistiche dell'aspirazione, soprattutto in ambiti non romanzi. Tra questi, B. HESELWOOD, L. MCCRYSTAL, *The effect of age-group and place of L1 acquisition on the realisation of Panjabi stop consonants in Bradford: an acoustic sociophonetic study*, in «Leeds Working Papers in Linguistics & Phonetics», 7, 1999, pp. 49-68; J. SCOBIE, *Flexibility in the face of incompatible English VOT systems*, in L. GOLDSTEIN, L. WHALEN, C. BEST, Eds., *Laboratory Phonology VIII: varieties of phonological competence*, Berlin, Mouton de Gruyter, 2006, pp. 367-392; R.J. MORRIS, C.R. MCCREA, K.D. HERRING, *Voice onset time differences between adult males and females: isolated syllables*, in «Journal of Phonetics», 36, 2008, 308-317. C. NANCE, J. STUART-SMITH, *Pre-aspiration and post-aspiration in Scottish Gaelic stop consonants*, in «Journal of the International Phonetic Association», 43(2), 2013, pp. 129-15; V. Yu, L.D. Nil, E. Pang, *Effects of Age, Sex and Syllable Number on Voice Onset Time: Evidence from Children's Voiceless Aspirated Stops*, in «Language and Speech», 58(2), 2015, pp. 152-167; D. PICCARDI, 2017, *Sociophonetic factors of speakers' sex differences in Voice Onset Time: A Florentine case study*, in C. Bertini, C. Celata, G. Lenoci, C. Meluzzi, I. Ricci, a cura di, *Fattori sociali e biologici nella variazione fonetica*, Milano, Officinaventuno, 2017, pp. 83-106. H. PICHLER, S.E. WAGNER, A. HESSON, *Old-age language variation and change: Confronting variationist ageism* «Language and Linguistics Compass», 12(6), 2018, pp. 1-21.

<sup>9</sup> Lista delle parole dialettali: *accattari* 'comprare', *accatta* 'compra', *accattu* 'compro', *accatti* 'compri', *accutiddari* 'accoltellare', *accurzari* 'accorciare', *ammuttari* 'spingere', *ammuttu* 'spingo', *ammutti* 'spingi', *ammutta* 'spinge', *appatta* 'accorda', *appattari* 'accordare', *appinnutu* 'appeso', *appizzari* 'appendere', *appustari* 'appostare', *appuzza* 'china il capo' *appuzzari* 'chinare il capo', *attimpatu* 'lento, tardo', *attuppari* 'tappare', *buatta* 'barattolo', *buttiglia* 'bottiglia', *buttuni* 'bottone',

Inoltre, per testare la persistenza del tratto anche in italiano, a queste si è aggiunto un piccolo corpus di frasi italiane<sup>10</sup>.

## 2. Alcuni esempi

Si riportano di seguito alcuni oscillogrammi con sonagrammi<sup>11</sup> che mostrano come un VOT sufficientemente lungo interessi le occlusive sorde (in parole dialettali e italiane) in diversi contesti fonetici e prosodici:

- a) lunghe intervocaliche, in posizione sillabica sia tonica (figg. 1-3) che atona (protonica figg. 4-6; postonica figg. 7-9);

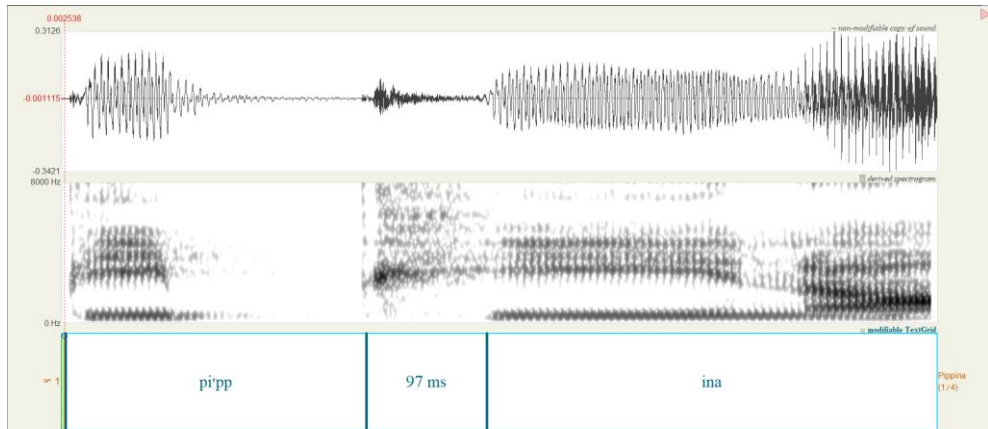


Fig. 1- /pp/ in sillaba tonica nella parola siciliana *Pippina* ‘Giuseppina’ (parlante F)

*furcunata* ‘forconata’, *furtunatu* ‘fortunato’, *curtu* ‘corto’, *cotta* ‘cotta’, *cottu* ‘cotto’, *cotti* ‘cotti’, *cunta* ‘conta’, *cuntu* ‘conto’, *cunti* ‘conti’, *maccu* ‘purea di fave’, *Pippinu* ‘Giuseppe’, *Peppi* ‘Giuseppe’, *puercu* ‘porco’, *rumpi* ‘rompi’, *rumpu* ‘rompo’, *saccu* ‘sacco’, *sacchi* ‘sacchi’, *serpi* ‘serpe’, *surcu* ‘solco’, *tappu* ‘tappo’, *vacca* ‘vacca’, *vacchi* ‘vacche’, *vampa* ‘falò’, *zappuni* ‘zappa’.

<sup>10</sup> Lista delle frasi: 1-Ha tagliato il pane con il coltello del pesce. 2-Pani e pesci sono sul tavolo! 3-La carta l’ha incollata, ma non si è attaccata. 4-Voglio scartare il pacco legato con lo spago. 5-Tasta il vino! 6-Stappa la bottiglia col prosecco! 7-Canta una canzone! 8-Parla più forte! 9-Martedì e mercoledì si butta la carta. 10-Parte a settembre e torna a ottobre. 11-La zappa per zappare, il martello per piantare i chiodi! 12-L’avvoltoio becca la carcassa della vacca morta. 13-La colpa è di Antonio! 14-Ha parato tre colpi di baionetta in battaglia. 15-Intanto, il suo compare era accanto a lui. 16-Tocca a te colpire il tavolo. 17-Torta per Franco, frutta per Giuseppe! 18-Il becco del falco è curvo. 19-Molto spesso mi diverto con i cartoni animati. 20-Con i cartoni mi diverto molto. 21-Faccio un solco con la zappa. 22-Mi sono accorto che mi hai sporcato le scarpe. 23-Ha colpito il tavolo con il martello. 24-Si tratta di omicidio colposo. 25- Giuseppe è stato incolpato. 26-Parole isolate: accasciata, architetto, appaltare, appuntare, appisolato, altimetro, altalena, altisonante, altezzoso, attivare, barcarola. 27-Coniuga il presente indicativo dei verbi “scappare”, “buttare”, “toccare”, “portare”, “ascoltare”, “cantare”.

<sup>11</sup> La durata del VOT (misurata con il programma PRAAT e qui indicata per arrotondamento in ms) è qui quella dell’intervallo compreso tra la comparsa del burst dell’occlusiva e il primo semiciclo periodico della vocale seguente (A.S. ABRAMSON, D. WHALEN, *Voice Onset Time (VOT) at 50: Theoretical and practical issues in measuring voicing distinctions*, in «Journal of Phonetics», 63, 2017, pp. 75-86.

## Consonanti occlusive sorde aspirate in area siciliana

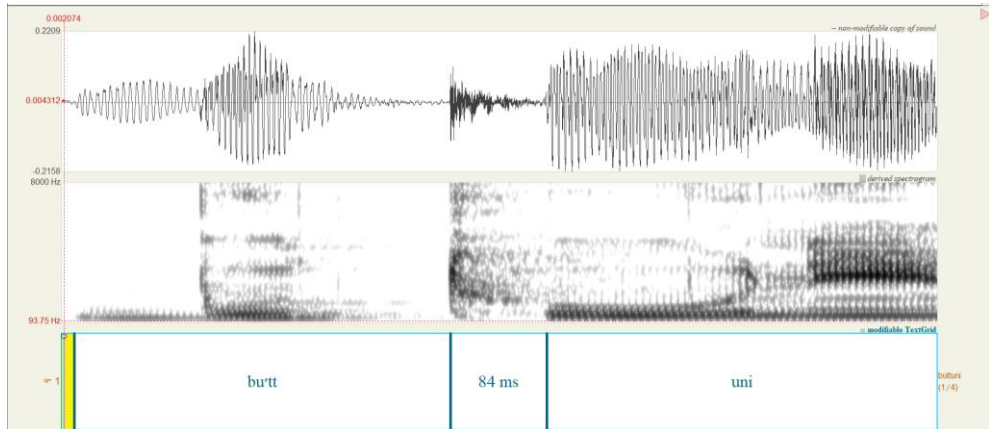


Fig. 2 - /tt/ in sillaba tonica nella parola siciliana *buttuni* 'bottone' (parlante F)

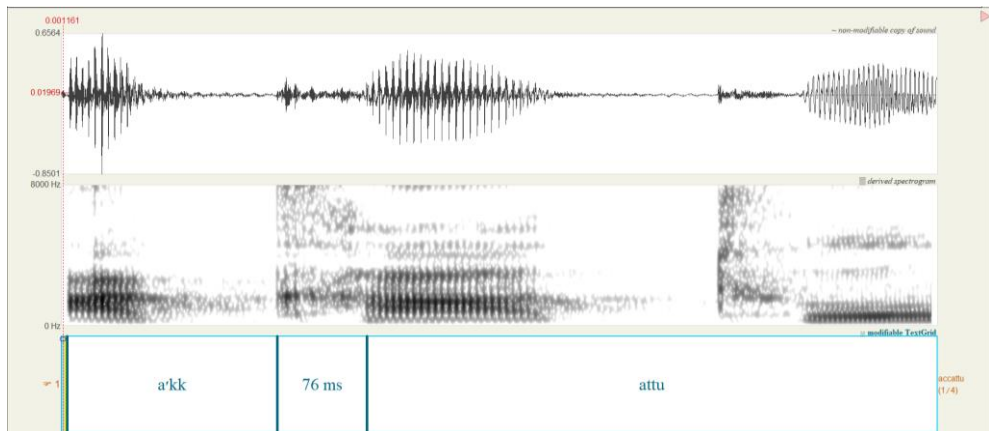


Fig. 3 - /kk/ in sillaba tonica e /tt/ in sillaba atona nella parola siciliana *accattu* 'compro' (parlante F)

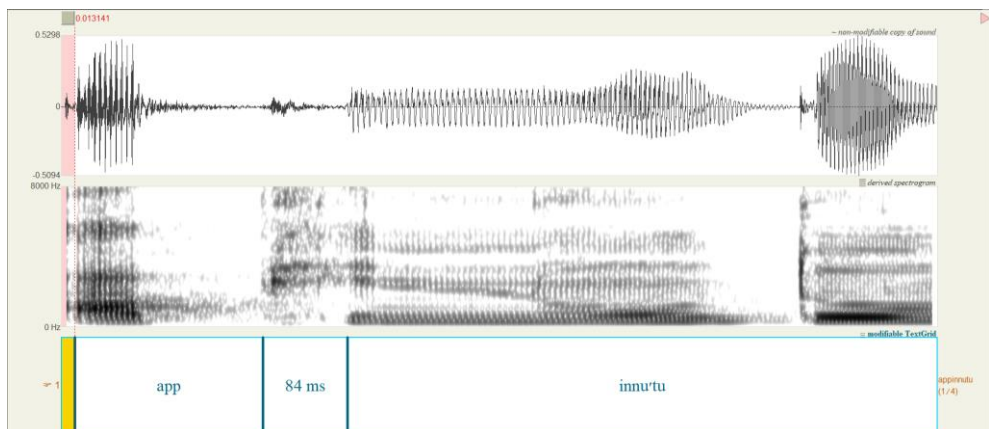


Fig. 4 - /pp/ in sillaba protonica nella parola siciliana *appinnutu* 'appeso' (parlante F)

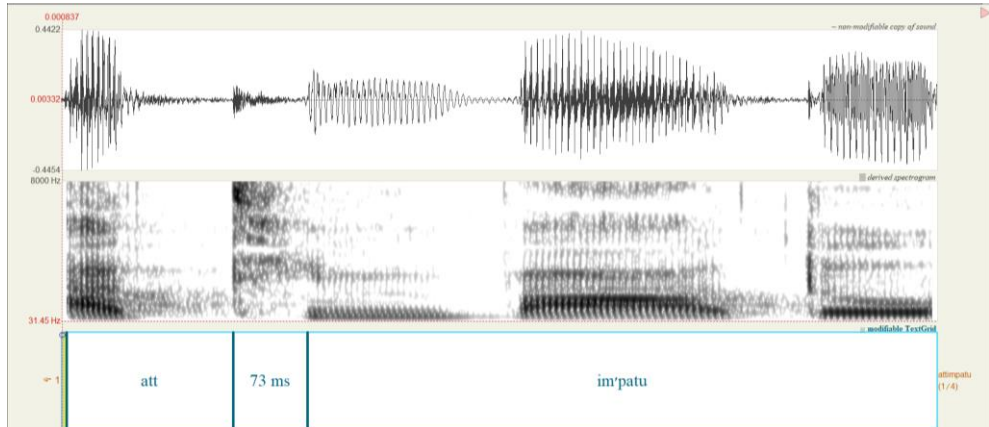


Fig. 5 - /tt/ in sillaba protonica nella parola siciliana *attimpatu* ‘lento, tardo’ (parlante F)

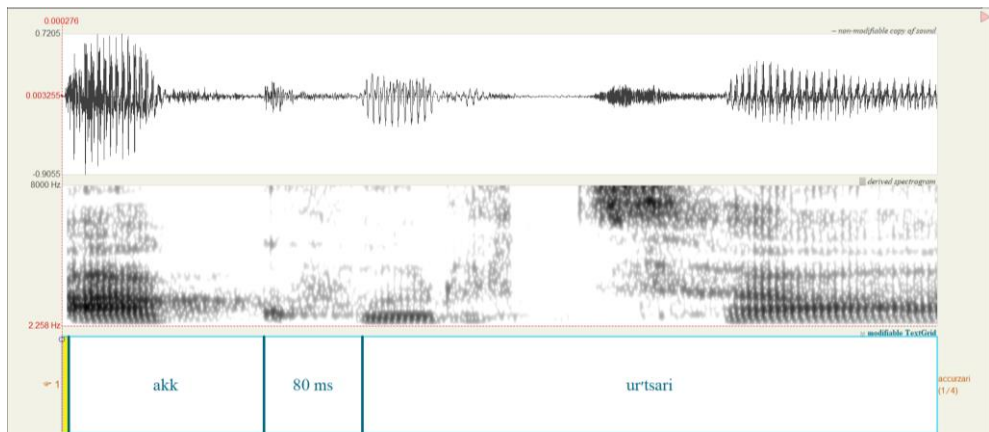


Fig. 6 - /kk/ in sillaba protonica nella parola siciliana *accurzari* ‘accorciare’ (parlante F)

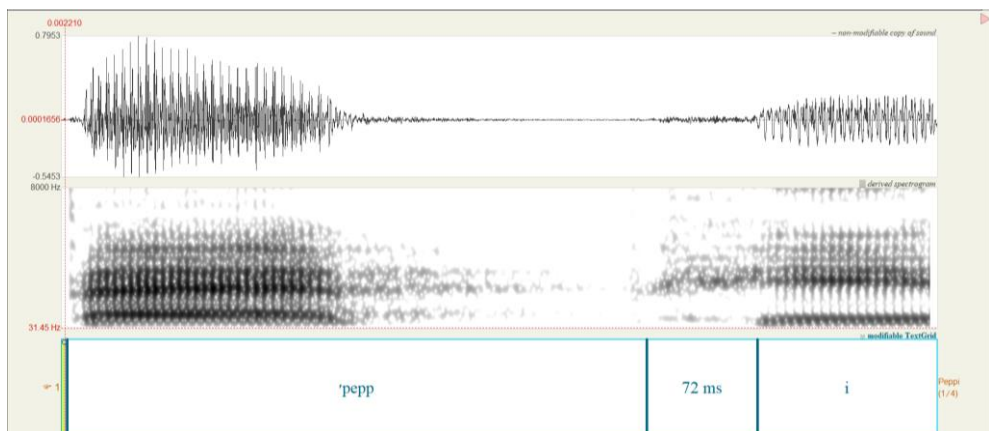


Fig. 7 - /pp/ in sillaba postonica nella parola siciliana *Peppi* ‘Giuseppe’ (parlante F)

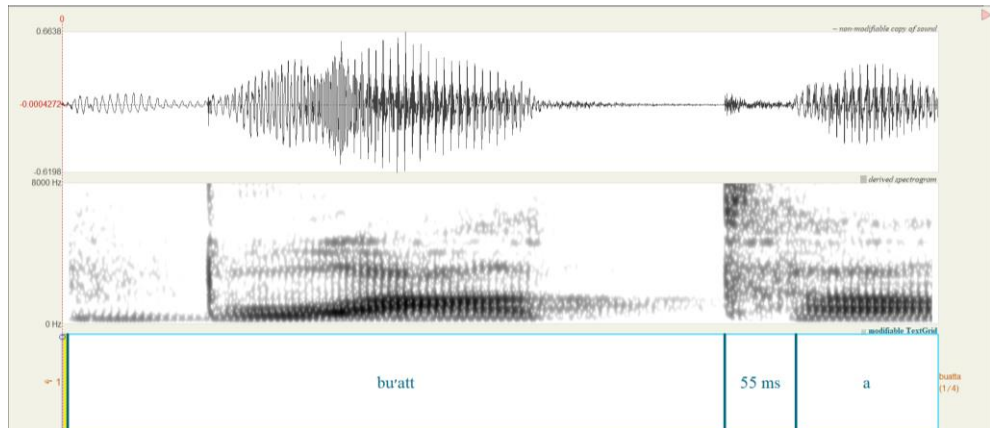


Fig. 8 - /t/ in sillaba postonica nella parola siciliana *buatta* 'barattolo' (F)

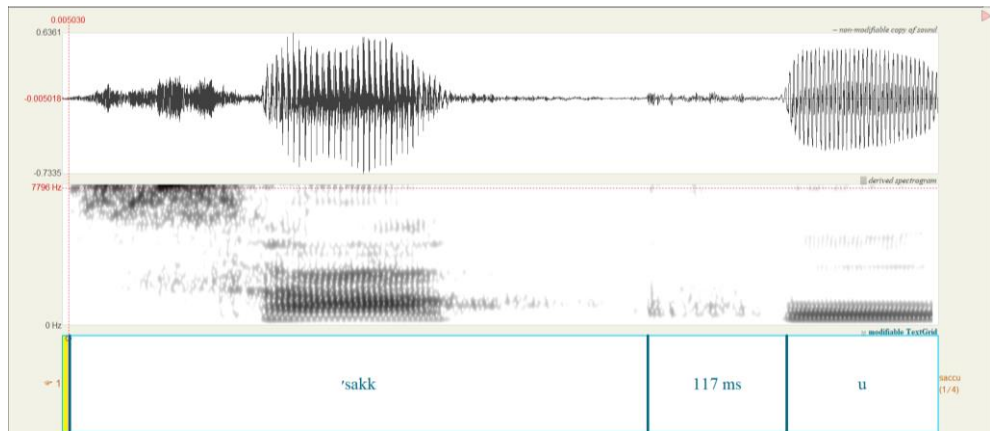


Fig. 9 - /k/ in sillaba postonica nella parola siciliana *saccu* 'sacco' (parlante F)

- b) precedute dalle sonoranti /l, r/, anche in questo caso indipendentemente dalla posizione della consonante rispetto all'accento della parola (v. figg. 10-15).

Quando le occlusive in questione sono precedute da nasale (/n, m/) il comportamento dei parlanti e di ciascuna occorrenza non è uniforme. Ciò dipende innanzitutto dal fatto che in parlanti dell'area interessata spesso – in relazione a parametri diatopico-diastratici ancora da studiare – le consonanti post-nasali si presentano più o meno fortemente sonorizzate.

Limitatamente alla velare – e particolarmente quando è seguita da vocale alta –, anche il contesto pre-fricativo/sibilante /s/ sembra favorire – benché non sistematicamente – l'allungamento del VOT (v. fig. 14).

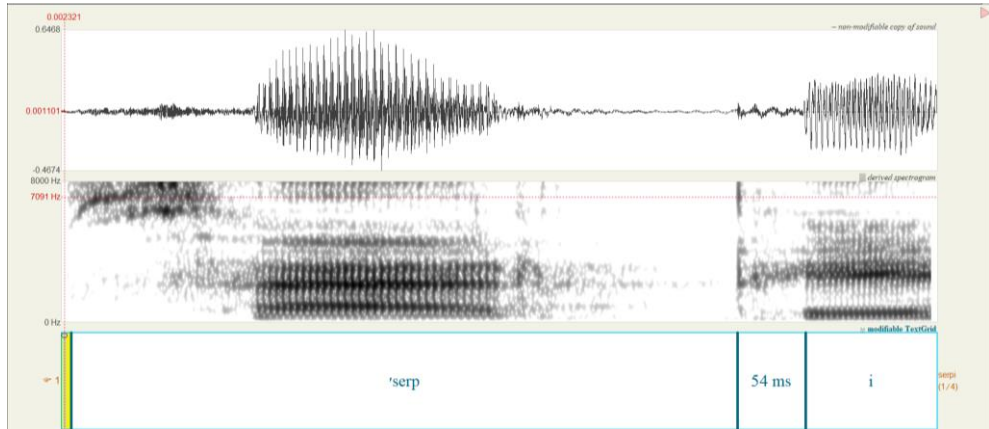


Fig. 10 - /rp/ in sillaba postonica nella parola siciliana *serpi* ‘serpe’ (parlante F)

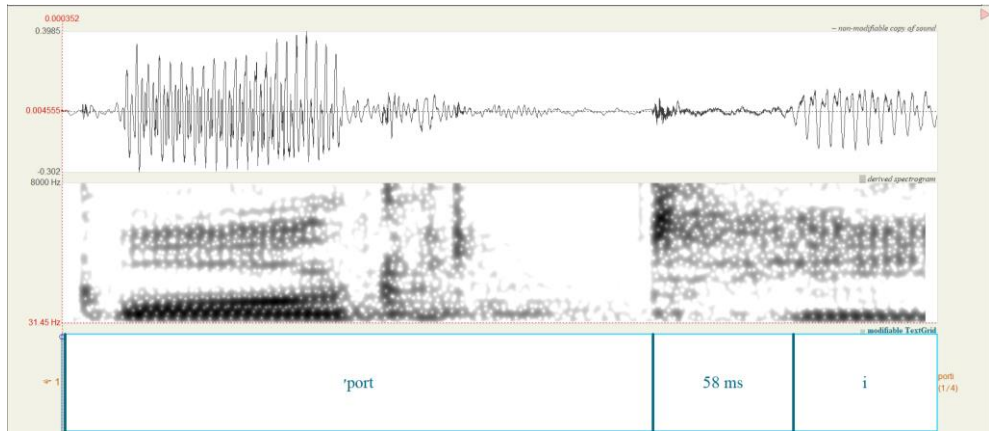


Fig. 11 - /rt/ in sillaba postonica nella parola italiana ‘(tu) porti’ (parlante F)

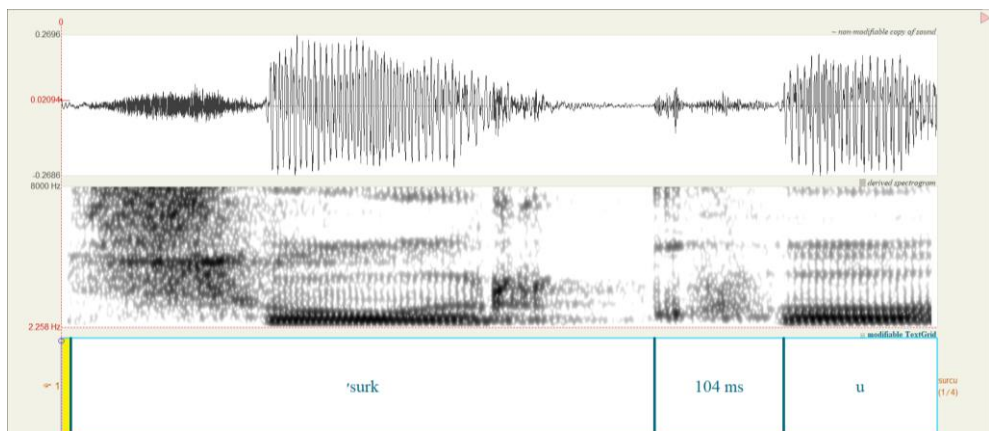


Fig. 12 - /rk/ in sillaba postonica nella parola siciliana *surcu* ‘solco’ (parlante F)



Consonanti occlusive sorde aspirate in area siciliana

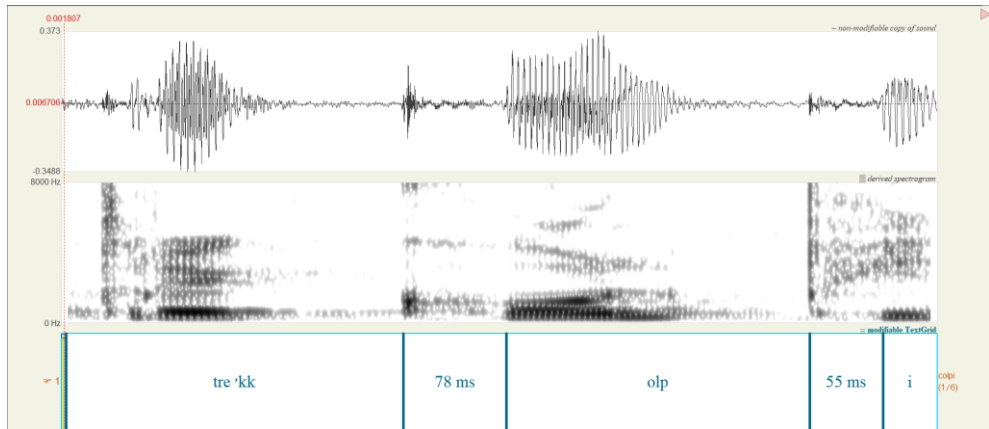


Fig. 13 - /lp/ in sillaba postonica nella parola italiana '(tre) colpi' (parlante F)

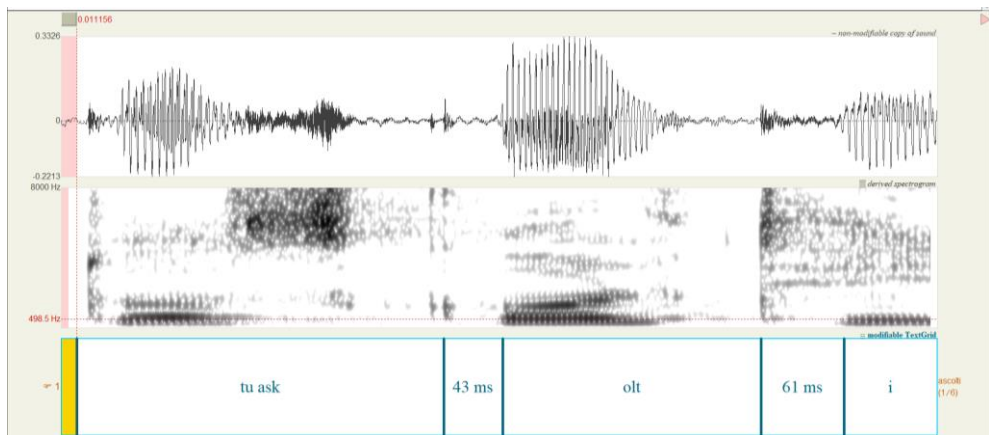


Fig. 14 - /lt/ in sillaba postonica nella parola italiana '(tu) ascolti' (parlante F)

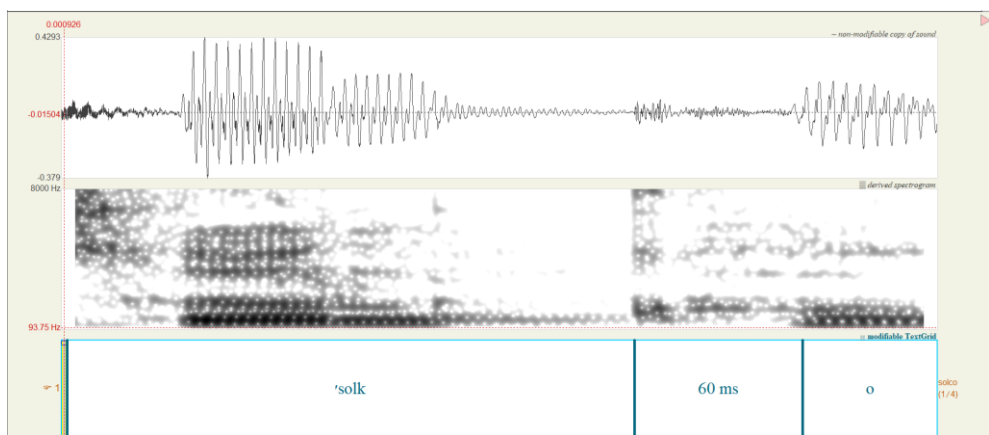


Fig. 15 - /lk/ in sillaba postonica nella parola italiana 'solco' (parlante F)

### 3. Variazione della durata del VOT

Riguardo alla durata del VOT, anche nei parlanti siciliani qui esaminati essa risulta diversa in ragione del punto di articolazione della occlusiva. Anche in questi casi, infatti, il ritardo della sonorità vocalica risulta inversamente proporzionale alla anteriorità del punto di articolazione: minore nelle anteriori, maggiore nelle posteriori<sup>12</sup>, con occorrenze che superano anche i 100 ms. Si riportano di seguito (v. grafico 1) i valori medi complessivi (ossia, indipendentemente dal contesto fonetico e prosodico) delle durate del VOT relative a parole siciliane e italiane. Le rispettive minori durate del VOT in parole italiane possono essere dovute soprattutto al fatto che queste ultime sono tratte dalla lettura di frasi, mentre le occorrenze relative al dialetto sono tratte da parole isolate stimulate perlopiù da traduzione.

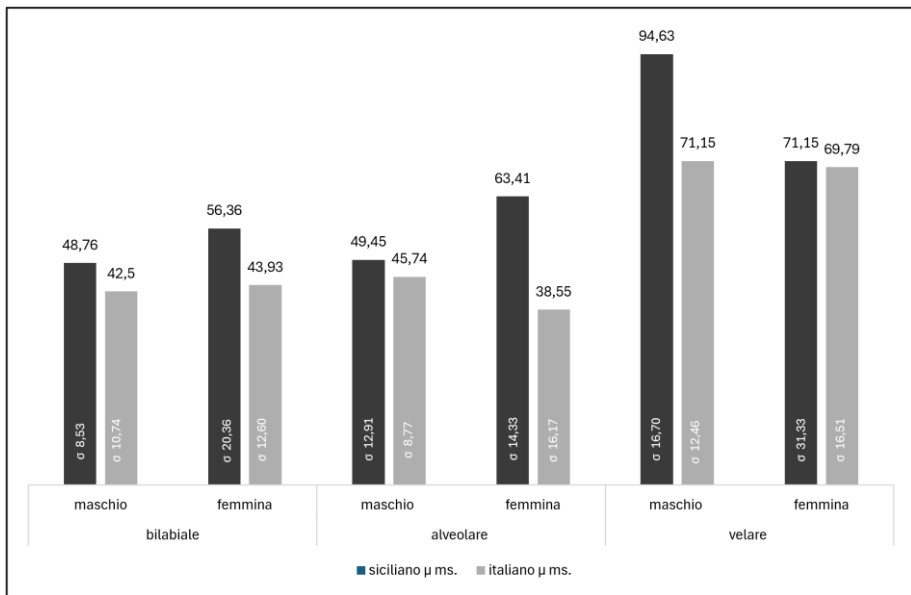


Grafico 1 – Media ( $\mu$ ) e deviazione standard ( $\sigma$ ) della durata (in ms.) del VOT. Dati complessivi in parole siciliane e italiane in tutti i contesti fonetici e prosodici

In relazione al contesto sillabico, anche nelle nostre occorrenze – tanto nelle parole dialettali quanto in quelle italiane – la posizione postonica delle occlusive interessate sembra favorire un aumento della durata del VOT soprattutto nelle velari<sup>13</sup> (v. grafico 2).

<sup>12</sup> Cfr. T. Nearey, B.L. Rochet, *Effects of place of articulation and vowel context on VOT production and perception for French and English stops*, «Journal of the International Phonetic Association», 24(1), 1994, pp. 1-18; P. Soriano, *Indici fonetici delle occlusive sorde nel cosentino*, cit.; T. Cho, P. Ladefoged, P., *Variation and universals in VOT: evidence from 18 languages*, cit..

<sup>13</sup> Cfr. G. FALCONE, *Calabria*, cit.; P. SORIANO, *Indici fonetici delle occlusive sorde nel cosentino*, cit.; L. ROMITO, M.A. CIARDULLO, A. TARASI, *Analisi acustica delle occlusive sorde aspirate...*, cit.; R. NODARI, *Descrizione acustica delle occlusive sorde aspirate...*, cit.

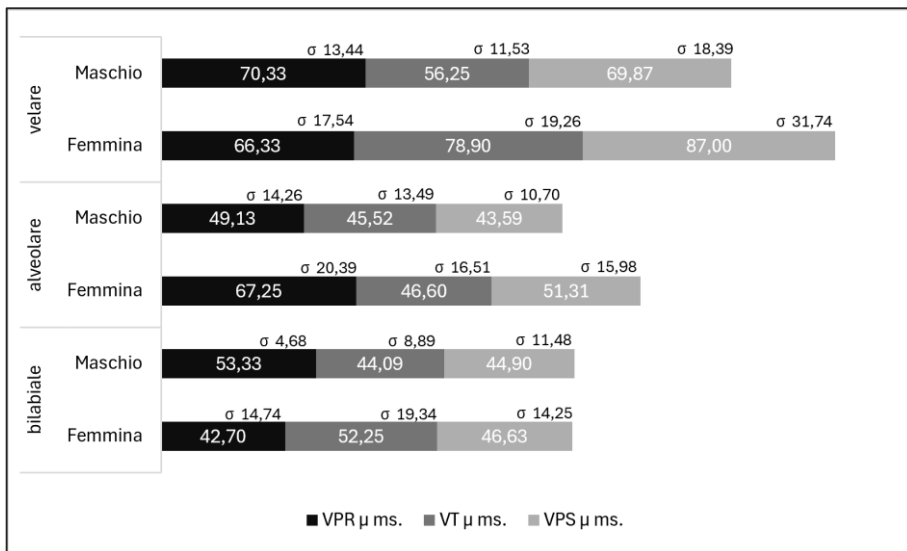


Grafico. 2 – Media ( $\mu$ ) e deviazione standard ( $\sigma$ ) della durata (*ms.*) del VOT in relazione prosodica (VPR = vocale protonica, VT = vocale tonica, VPS = vocale postonica). Dati complessivi

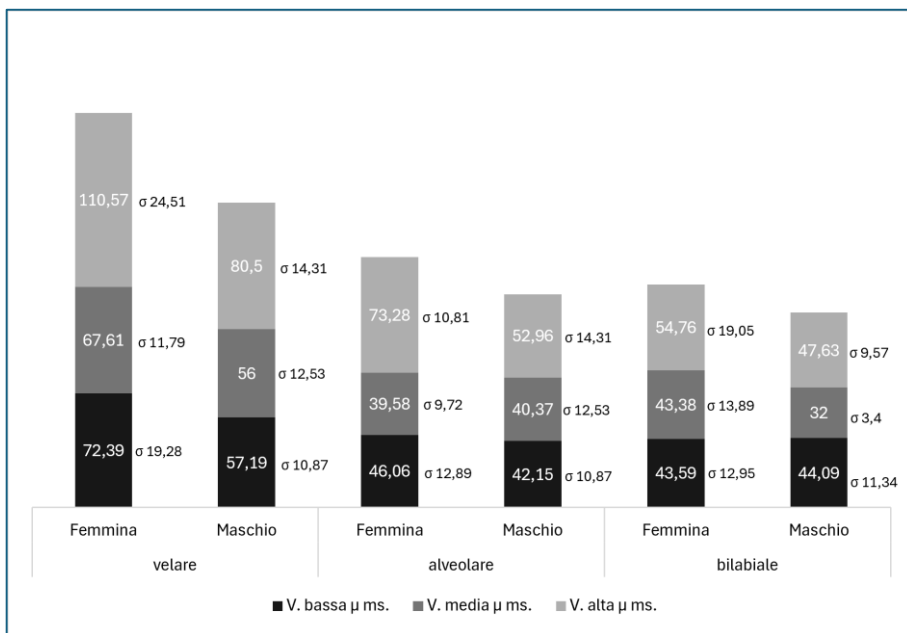


Grafico 3 – Media ( $\mu$ ) e deviazione standard ( $\sigma$ ) della durata (*ms.*) del VOT in relazione all'altezza della vocale successiva. Dati complessivi

Anche nelle occorrenze delle consonanti qui esaminate l'altezza della vocale che segue sembra condizionare la durata del VOT (v. tab. 3), la quale risulta maggiore quando l'attacco di sonorità riguarda vocali alte<sup>14</sup>.

#### 4. Conclusioni

Dai dati sinora esaminati e esposti emerge con sufficiente evidenza come entrambi i parlanti qui considerati realizzino le occlusive sorde – se lunghe intervocaliche o se precedute da /r/ e da /l/ – con sistematica aspirazione, mostrando un VOT di durata più o meno lunga in relazione più o meno sistematica al punto di articolazione, al contesto prosodico e all'altezza della vocale successiva.

Benché si siano considerati due soli parlanti giovani, possiamo affermare che il tratto fonetico in questione interessa anche altri parlanti dello stesso punto linguistico e di diversi altri punti dell'area nisseno-ennese-agrigentina. Sul piano variazionale, si tratterà di analizzare se e quali variabili diastratiche e/o diafasiche incidano, eventualmente, sui diversi gradi di aspirazione. Ma ancora più importante è pervenire al tracciato di un'isoglossa siciliana del tratto fonetico qui analizzato che ci aiuti a riflettere sulle motivazioni storiche<sup>15</sup> e sulle dinamiche areali antiche e moderne che ne hanno consentito la presenza e la diffusione. In questa prospettiva, si dovrà valutare, tra l'altro e per esempio, il ruolo dei capoluoghi Agrigento, Caltanissetta e Enna, dove il fenomeno dell'aspirazione delle occlusive sorde è – o è stato – certamente presente.

---

<sup>14</sup> Cfr. B.L. ROCHET, F. YANMEI, *Effect of consonant and vowel context on Mandarin Chinese VOT: production and perception*, in «Canadian Acoustics», 19(4), 1991, pp. 105-106.; R.J. MORRIS, C.R. MCCREA, K.D. HERRING, *Voice onset time differences between adult males and females: isolated syllables*, cit.

<sup>15</sup> La presenza di occlusive aspirate anche in area siciliana certamente aggiunge ulteriori elementi di riflessione sull'origine di tali consonanti nel meridione italiano. Cfr., a tal proposito, D. PICCARDI, *L'aspirazione nei dialetti italiani meridionali e greci moderni. Tracce di una strategia di preservazione?*, in «Lingua e stile», 53(1), 2018, pp. 27-55; L. ROMITO, A. Tarasi, *Un'ipotesi sulla provenienza delle consonanti sorde aspirate nel dialetto di San Giovanni in Fiore*, in L. Romito, a cura di, *30 anni di Laboratorio di Fonetica. Studi in onore del prof. J. Trumper*, Quaderni dell'Università della Calabria, Roma, Aracne 2019, pp. 85-102.